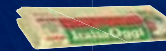




Agricoltura

Oggi

**LA PACE
FISCALE**
in edicola con

IL PRIMO GIORNALE DEGLI IMPRENDITORI, DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI DELLA TERRA E DELL'AGROINDUSTRIA

Le istituzioni Ue decidono per il rafforzamento dell'Efsa di Parma: 63 milioni in più l'anno

Più poteri all'Autorità del cibo

Stretta su pesticidi, ogm, additivi, mangimi e packaging

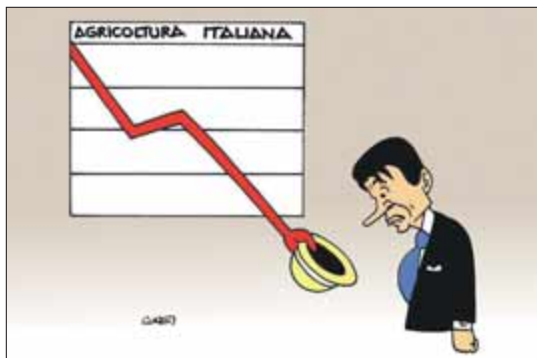
da Bruxelles

ANGELO DI MAMBRO

Potenziare l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare con sede a Parma per rendere più comprensibile e trasparente il sistema Ue di autorizzazione di fitofarmaci, ogm, additivi per alimenti e mangimi e materiali da contatto per alimenti. Per l'Authority con sede in Italia le norme del «pacchetto trasparenza» su cui le istituzioni Ue hanno trovato un accordo nella notte tra lunedì e martedì potrebbe significare 62,5 mln di euro in più l'anno a bilancio e un rinforzo dello staff fino a cento unità. Oggi siamo a circa 80 milioni di euro l'anno e circa 200 persone assunte. Sarebbe un (piccolo) passo per avvicinarsi agli standard finanziari di altre istituzioni 'gemelle' nel mondo. Il condizionale resta, perché la decisione finale sarà dei ministri delle finanze e dei capi di governo nell'ambito del quadro finanziario pluriennale dell'Ue dopo il 2020.

Il costo della trasparenza. Essere trasparenti costa nel rigoroso ma intricato sistema di norme Ue sulla sicurezza alimentare. Lo ha sottolineato la Corte dei conti europea in un recente rapporto. Soprattutto a fronte di uno degli apparati di regole sulla sicurezza alimentare considerato tra i migliori, ma anche tra i più gravosi al mondo, il sistema della sicurezza alimentare Ue è già «sottoposto a uno sforzo eccessivo», con il rischio che le risorse - umane oltre che finanziarie - non bastino a coprire le prescrizioni dei regolamenti.

Le novità. Sulla scia dello scontro a tutto campo sull'autorizzazione dell'erbicida glifosato, nell'aprile 2018 la Commissione ha proposto di modificare otto regolamenti: ogm (coltivazione e usi alimentari/mangimi), additivi per mangimi, aromatizzanti, materiali a contatto con gli alimenti, additivi alimentari, enzimi e aromi alimentari, prodotti fitosanitari e nuovi alimenti (novel foods). Per tutti il processo di autorizzazione passa da Efsa. Le novità



prevedono l'accesso automatico da parte dei cittadini a tutti gli studi e le informazioni presentati dall'industria nel processo di valutazione del rischio, fatto salvo il diritto da parte dei privati di chiedere la riservatezza su informazioni che non possono essere divulgate. A stabilire le procedure per decidere quali saranno i dati coperti da segreto sarà, ancora, l'Efsa. Il cda dell'agenzia si espanderà per includere rappresentanti dei paesi membri, dell'Europarlamento e della società civile, e che potrà commissionare in circostanze eccezionali studi ad hoc per verificare le prove utilizzate nel suo processo di valutazione. È previsto anche un database degli studi commis-

sionati dall'industria, in modo che Efsa potrà controllare se risultino trascurate ricerche con risultati sfavorevoli. Anche la Commissione europea avrà probabilmente bisogno di rinforzare la sua direzione generale salute, per compiere missioni di accertamento per garantire la conformità dei laboratori e degli studi con le nuove norme.

Nuovi poteri e nuove responsabilità. Le nuove regole assegnano a Efsa tali e tanti ruoli che sarà difficile non immaginare integrazioni in termini di risorse. Il direttore dell'Efsa **Bernhard Url**, non nasconde la sua soddisfazione, con le nuove regole «renderanno la nostra attività scientifica

Arance, Madrid contro l'Ue

Il governo spagnolo si schiera con i produttori di agrumi per fare muro compatto di fronte a Bruxelles. Obiettivo: fare pressing politico per ottenere che gli accordi commerciali Ue con i Paesi terzi beneficino di condizioni di reciprocità ossia pari condizioni fitosanitarie, di lavoro e di mercato. Per questo il ministro dell'Agricoltura spagnolo, **Luis Planas**, ha convocato a marzo un tavolo di lavoro per studiare tutti gli strumenti e le soluzioni possibili che saranno poi presentati a Bruxelles il prossimo ottobre quando si farà il primo bilancio triennale, dati alla mano, sugli accordi commerciali con i Paesi terzi. Il casus belli è stata l'ultima campagna agrumicola a dir poco disastrosa che ha visto gli scaffali della gdo europea pieni di agrumi low-cost provenienti da Egitto, Turchia e Sudafrica che pur producendo, quest'ultimo, in contro-stagione compete ugualmente con la Spagna con le sue varietà tardive. Le prime denunce sono arrivate a gennaio dall'Unione dei lavoratori e dall'associazione dei piccoli produttori di agrumi, esclusi di fatto dal mercato con gli agrumi rimasti a marcire sugli alberi. Lo svantaggio di mercato, ai limiti della concorrenza sleale, derivato dagli accordi europei per l'importazione è stato uno dei temi caldi nei padiglioni spagnoli a Fruit Logistica al punto che il ministro Planas ha riportato l'istanza del mondo produttivo nell'ultima seduta del Senato spagnolo. Per valutare la situazione, si sta effettuando un monitoraggio approfondito sulle esportazioni dai Paesi terzi e, in particolare, quelli con cui l'Ue ha siglato accordi commerciali mentre la Commissione europea è già stata invitata a monitorare con attenzione la situazione agrumicola. Intanto, a sostegno del settore, Madrid ha autorizzato il ritiro dal mercato di 50 mila tonnellate di agrumi da destinare alla trasformazione in succo.

Mariangela Latella

ancora più aperta e solida», aggiunge il direttore dell'Efsa Bernhard Url, «in prospettiva, è importante che tali misure

siano accompagnate da risorse adeguate, come previsto nella proposta, per consentire all'Efsa di attuarle».

POLTRONE IN ERBA

MARIAGRAZIA BARAVALLE nominata direttore di Confagricoltura Asti. Nata a Torino, dopo la maturità scientifica e la laurea presso la Facoltà di Agraria di Torino. Ha lavorato in Confagricoltura Alessandria ed è anche iscritta all'Ordine dei giornalisti del Piemonte. asti@confagricoltura.it



Ortofrutta Italia. Succede a **Francesco Nicodemo**. Fanno parte del comitato Carmine Di Leo, Gianmarco Guernelli, Maurizio Cristoni, Tiziano Bonifazi, Vittorio Ravasio, Laura Evangelista, Baldassarre D'Avino, Gianluca Bellini, Matteo Baraldi, Lorenzo Bazzana, Giuseppe Stasi, Francesco Nicodemo e Aristide Valente. info@ortofruttaitalia.it

LA CANTINA SOCIALE VITICOLTORI DEL TORTONESE ha confermato **Antonino Casalnuovo** alla presidenza. Nel rinnovato cda entra Walter Massa e ne fanno parte Alessandro Canegallo, Luigi Dallochio, Nicola Davico, Giancarlo Franzin, Marino Gianelli, Vincenzo Gualco, Damiano Guerra, Massimiliano Mazzucco, Mario Mensi, Giuliano Novelli, Bruno Regni, Marco Semino e Giuseppe Ventura. info@cantinatortona.it

IL CDA DI AUTOGRILL ha nominato per cooptazione **Paolo Zannoni** amministratore della società. Prende il posto di **Gilberto Benetton**, scomparso lo scorso ottobre. Zannoni, a cui è stata attribuita la carica di presidente, è advisory director di Goldman Sachs International e presidente della divisione Investment Banking. informazioni@autogrill.net



MATEO TODESCHINI è il nuovo presidente di **Agripat**, agricoltori pataticoltori, l'op bolognese nata dall'unione di **Assopa** e **Appa**, che rappresenta mille coltivatori

per una produzione di circa 88 mila tonnellate di patate e un valore di circa 24 mln. Todeschini è nato nel 1972 a Bologna ed è titolare di un'azienda orticola a Budrio. Vice sono **Massimo Cristiani** e **Luca Mattei**. info@assopa.com

IL GRUPPO CONSORCIO, azienda spagnola che produce pesce in scatola, ha nominato **Ignacio Corral** nuovo direttore generale e finanziario della compagnia. Corral si è laureato in economia e commercio all'Università commerciale di Deusto, e ha lavorato in **Diageo**, nel settore delle bevande alcoliche. grupoconsorcio@grupoconsorcio.es

STEFANO QUAGGIO è stato nominato direttore del **Consorzio Vini Venezia**. Trevigiano d'origine, laurea in Scienze e tecnologie Viticole ed Enologiche all'Università di Padova, un diploma di perito agrario e un'esperienza professionale pluriennale maturata presso Valorialta, Quaggio succede a **Carlo Favero**. consorzio@consorziovinivenezia.it

Supplemento a cura
di **LUIGI CHIARELLO**
agricolturaoggi@class.it